

# Comune di Nocera Superiore

(Provincia di Salerno)

Codice Fiscale 00231450651

Tel. 081 - 5169111

Fax 081 - 5143532

## DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 8

del 16 aprile 2015

**OGGETTO: Regolamento del Servizio Controllo di Gestione (ex artt. 196 ss. D. lgs. 267/2000) – Approvazione.**

L'anno **duemilaquindici** e questo giorno **sedici** del mese di **aprile**, alle ore 16,00, nell'aula consiliare, a seguito di invito diramato dal Presidente del Consiglio in data 9 aprile 2015, prot. n. 7925, si è riunito il **Consiglio comunale** in seduta ordinaria di prima convocazione. Presiede l'adunanza il Presidente del Consiglio, dott. Andrea Monetti.

Sul presente argomento sono presenti n. **11** consiglieri ed il Sindaco e risultano assenti n. **5** consiglieri, come segue:

Giovanni Maria Cuofano – Sindaco

Presente

Assente

NOMINATIVO		PRES.	ASS.	NOMINATIVO		PRES.	ASS.
1) Afeltra	Antonietta	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	9) Monetti	Andrea	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
2) Battipaglia	Anna	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	10) Montalbano	Anna Lisa	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
3) Ciancio	Roberto	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	11) Pagano	Antonio	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
4) D'Acunzi	Giovanni	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	12) Pagano	Bartolomeo	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
5) Di Martino	Gennaro	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	13) Salzano	Giuseppe	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
6) Fabbricatore	Giuseppe	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	14) Senatore	Giuseppe	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
7) Genco	Michele	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	15) Villani	Luigi	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
8) Lamberti	Maurizio	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	16) Viziola	Roberto	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>

Giustificano l'assenza i Sigg.: \_\_\_\_\_

Partecipa il Segretario generale d.ssa Lucia Celotto

Il Presidente, constatato il numero legale degli intervenuti, dichiara aperta la seduta ed invita i presenti alla trattazione dell'argomento indicato in oggetto.

OMISSIS

**Risultano presenti: n. 11 consiglieri + 1 (Sindaco)**

Afeltra Antonietta, Battipaglia Anna, Ciancio Roberto, D'Acunzi Giovanni, Di Martino Gennaro, Genco Michele, Lamberti Maurizio, Monetti Andrea, Pagano Antonio, Pagano Bartolomeo, Salzano Giuseppe, Cuofano Giovanni Maria (Sindaco).

**Risultano assenti: n. 5 consiglieri**

Fabbricatore Giuseppe, Montalbano Anna Lisa, Senatore Giuseppe, Villani Luigi e Viziola Roberto.

Sono, altresì, presenti gli assessori: Vigorito Maria Giuseppa, Citarella Massimiliano, Fortunato Teobaldo e Riso Maria Stefania Maddalena.

Il **Presidente** passa alla trattazione dell'argomento iscritto al punto 6° dell'ordine del giorno avente ad oggetto:

**“Regolamento del Servizio Controllo di Gestione (ex artt. 196 ss. D. lgs. 267/2000) – Approvazione”.**

Il **Presidente** concede la parola all'assessore al ramo Citarella Massimiliano - relatore, il quale procede ad illustrare l'argomento oggetto di discussione e a dare, quindi, lettura della relazione di proposta, agli atti del Consiglio.

Pertanto, il **Presidente** dichiara aperta la discussione e concede la parola al Segretario generale per un chiarimento tecnico in risposta ad una domanda fatta dal consigliere Ciancio. In seguito, non registrando alcun intervento da parte dei consiglieri presenti in aula, ringrazia l'assessore per il suo contributo e pone a votazione l'argomento iscritto al punto 6 dell'ordine del giorno avente ad oggetto: “*Regolamento del Servizio Controllo di Gestione (ex artt. 196 ss. D. lgs. 267/2000) – Approvazione*”, la cui proposta, a firma del responsabile dell'Area Economica Finanziaria, viene allegata al presente atto come parte integrante e sostanziale (*allegato sub “A”*).

Alle ore 16,15 entra in aula il consigliere Fabbricatore Giuseppe.

Alle ore 16,15 rientrano anche i consiglieri Villani Luigi e Viziola Roberto.

Quindi, risultano presenti 13 consiglieri + 1 Sindaco.

Si procede all'appello nominale:

Consiglieri presenti e votanti: n. 14 + 1 Sindaco

Assenti n. 2 consiglieri (Montalbano Anna Lisa e Senatore Giuseppe)

La votazione palese per appello nominale sortisce il seguente risultato:

**Voti favorevoli** n. 10 + 1 (Sindaco)

Afeltra Antonietta, Battipaglia Anna, D'Acunzi Giovanni, Di Martino Gennaro, Genco Michele, Lamberti Maurizio, Monetti Andrea, Pagano Antonio, Salzano Giuseppe, Villani Luigi, Cuofano Giovanni Maria (Sindaco).

**Astenuti:** n. 4

Ciancio Roberto, Fabbricatore Giuseppe, Pagano Bartolomeo, Viziola Roberto.

Successivamente, il Presidente, su proposta dell'assessore, sottopone a votazione l'immediata eseguibilità dell'atto, ai sensi dell'art. 134 del D. Lgs. 267/2000, che viene approvata con la medesima votazione

Quindi, prende atto della votazione effettuata e ne proclama l'esito così come in precedenza riportato: Il Consiglio comunale approva l'argomento relativo ad “Regolamento del Servizio Controllo di Gestione (ex artt. 196 ss. D. lgs. 267/2000) – Approvazione”, rendendo l'atto immediatamente eseguibile.

Dato atto che gli interventi *ad litteram* effettuati dal Sindaco e dai singoli consiglieri sono riportati nell'estratto verbale stenotipato (allegato sub "C"), allegato al presente atto per formarne parte integrale e sostanziale, ai sensi dell'art. 92 del regolamento per l'organizzazione ed il funzionamento del Consiglio comunale.

## IL CONSIGLIO COMUNALE

### Premesso

Che l'art. 147 del D.lgs. 267/2000, così sostituito dall'art. 3, comma 1, lettera d), legge n. 213 del 2012, disciplina i controlli interni degli Enti locali.

Che il suddetto disposto normativo prevede in particolare che *"Gli enti locali, nell'ambito della loro autonomia normativa e organizzativa, individuano strumenti e metodologie per garantire, attraverso il controllo di regolarità amministrativa e contabile, la legittimità, la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa."*

Che il sistema di controllo interno è diretto a:

- a) verificare, attraverso il controllo di gestione, l'efficacia, l'efficienza e l'economicità dell'azione amministrativa, al fine di ottimizzare, anche mediante tempestivi interventi correttivi, il rapporto tra obiettivi e azioni realizzate, nonché tra risorse impiegate e risultati;
- b) valutare l'adeguatezza delle scelte compiute in sede di attuazione dei piani, dei programmi e degli altri strumenti di determinazione dell'indirizzo politico, in termini di congruenza tra i risultati conseguiti e gli obiettivi predefiniti;
- c) garantire il costante controllo degli equilibri finanziari della gestione di competenza, della gestione dei residui e della gestione di cassa, anche ai fini della realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica determinati dal patto di stabilità interno, mediante l'attività di coordinamento e di vigilanza da parte del responsabile del servizio finanziario, nonché l'attività di controllo da parte dei responsabili dei servizi.

Che con decorrenza dal 2015 il controllo interno dovrà altresì:

- a) verificare, attraverso l'affidamento e il controllo dello stato di attuazione di indirizzi e obiettivi gestionali, anche in riferimento all'articolo 170, comma 6, la redazione del bilancio consolidato, l'efficacia, l'efficienza e l'economicità degli organismi gestionali esterni dell'ente;
- b) garantire il controllo della qualità dei servizi erogati, sia direttamente, sia mediante organismi gestionali esterni, con l'impiego di metodologie dirette a misurare la soddisfazione degli utenti esterni e interni dell'ente.

Che nell'ambito della loro autonomia normativa e organizzativa, gli enti locali disciplinano il sistema dei controlli interni secondo il principio della distinzione tra funzioni di indirizzo e compiti di gestione, anche in deroga agli altri principi di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 286, e successive modificazioni.

Che partecipano all'organizzazione del sistema dei controlli interni il Segretario dell'ente, il direttore generale, laddove previsto, i responsabili dei servizi e le unità di controllo, laddove istituite.

Che l'art. 196 del D.lgs. 267/2000 prevede che *"al fine di garantire la realizzazione degli obiettivi programmati, la corretta ed economica gestione delle risorse pubbliche, l'imparzialità ed il buon andamento della pubblica amministrazione e la trasparenza dell'azione amministrativa, gli enti locali applicano il controllo di gestione secondo le modalità stabilite dal presente titolo, dai propri*

*statuti e regolamenti di contabilità. Il controllo di gestione è la procedura diretta a verificare lo stato di attuazione degli obiettivi programmati e, attraverso l'analisi delle risorse acquisite e della comparazione tra i costi e la quantità e qualità dei servizi offerti, la funzionalità dell'organizzazione dell'ente, l'efficacia, l'efficienza ed il livello di economicità nell'attività di realizzazione dei predetti obiettivi”.*

Che l'art. 197 del D.lgs. 267/2000 prevede che *“il controllo di gestione, di cui all'articolo 147, comma 1 lettera b), ha per oggetto l'intera attività amministrativa e gestionale delle province, dei comuni, delle comunità montane, delle unioni dei comuni e delle città metropolitane ed è svolto con una cadenza periodica definita dal regolamento di contabilità dell'ente. Il controllo di gestione si articola almeno in tre fasi : a) predisposizione di un piano dettagliato di obiettivi; b) rilevazione dei dati relativi ai costi ed ai proventi nonché rilevazione dei risultati raggiunti; c) valutazione dei dati predetti in rapporto al piano degli obiettivi al fine di verificare il loro stato di attuazione e di misurare l'efficacia, l'efficienza ed il grado di economicità dell'azione intrapresa. Il controllo di gestione è svolto in riferimento ai singoli servizi e centri di costo, ove previsti, verificando in maniera complessiva e per ciascun servizio i mezzi finanziari acquisiti, i costi dei singoli fattori produttivi, i risultati qualitativi e quantitativi ottenuti e, per i servizi a carattere produttivo, i ricavi. La verifica dell'efficacia, dell'efficienza e della economicità dell'azione amministrativa è svolta rapportando le risorse acquisite ed i costi dei servizi, ove possibile per unità di prodotto, ai dati risultanti dal rapporto annuale sui parametri gestionali dei servizi degli enti locali di cui all'articolo 228, comma 7”.*

Che l'art. 198 del D.lgs. 267/2000 prevede che *“la struttura operativa alla quale è assegnata la funzione del controllo di gestione fornisce le conclusioni del predetto controllo agli amministratori ai fini della verifica dello stato di attuazione degli obiettivi programmati ed ai responsabili dei servizi affinché questi ultimi abbiano gli elementi necessari per valutare l'andamento della gestione dei servizi di cui sono responsabili”.*

Che l'art. 198-bis, introdotto dall'art. 1, comma 5, legge n. 191 del 2004, ha statuito che *“nell'ambito dei sistemi di controllo di gestione di cui agli articoli 196, 197 e 198, la struttura operativa alla quale è assegnata la funzione del controllo di gestione fornisce la conclusione del predetto controllo, oltre che agli amministratori ed ai responsabili dei servizi ai sensi di quanto previsto dall'articolo 198, anche alla Corte dei conti”.*

## **Ritenuto**

Che necessiti aggiornare la regolamentazione vigente in merito al controllo interno di gestione ai sensi degli artt. 196 e ss. del D.lgs. 267/2000, per tener conto dell'evoluzione normativa sopravvenuta e delle esigenze organizzative del servizio obbligatorio per l'Ente.

**Visto** il parere di regolarità tecnica, in ordine alla presente proposta, espresso ai sensi dell'art. 49 del D. Lgs. 18 agosto 2000 n. 267 come modificato dall'art. 3 comma 2 del D.L. 174/2012, attestante la legittimità, la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa;

**Visto** il parere di regolarità contabile, in ordine alla presente proposta, espresso ai sensi dell'art. 49 del D. Lgs. 18 agosto 2000 n. 267 come modificato dall'art. 3 comma 2 del D.L. 174/2012, attestante la legittimità, la regolarità e la correttezza della spesa;

**Visto** il D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267;

**Visto** lo Statuto dell'Ente;

Con la seguente votazione in forma palese:

Consiglieri presenti e votanti: n. 14 + 1 Sindaco

**Voti favorevoli** n. 10 + 1 (Sindaco)

Afeltra Antonietta, Battipaglia Anna, D'Acunzi Giovanni, Di Martino Gennaro, Genco Michele, Lamberti Maurizio, Monetti Andrea, Pagano Antonio, Salzano Giuseppe, Villani Luigi, Cuofano Giovanni Maria (Sindaco).

**Astenuti:** n. 4

Ciancio Roberto, Fabbricatore Giuseppe, Pagano Bartolomeo, Viziola Roberto.

### **DELIBERA**

*Dare atto che la premessa esplicativa forma parte integrante e sostanziale del presente atto e che si intende qui integralmente riportata ed approvata*

di approvare, il regolamento del servizio controllo di gestione", nel testo allegato al presente provvedimento, per farne parte integrante e sostanziale

Successivamente, su proposta del Presidente

### **IL CONSIGLIO COMUNALE**

Ravvisata l'urgenza del provvedimento, con la medesima votazione

### **DELIBERA**

di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D. Lgs. n. 267/00.

# Comune di Nocera Superiore

(Provincia di Salerno)



## PROPOSTA DI DELIBERAZIONE

Al Consiglio Comunale

Sede

### IL RESPONSABILE FINANZIARIO

**Oggetto:** **REGOLAMENTO DEL SERVIZIO CONTROLLO DI GESTIONE (ex-artt. 196 ss. Dl.gs. 267/2000) – esame ed approvazione.**

#### PREMESSO

Che l'art. 147 del D.lgs. 267/2000, così sostituito dall'art. 3, comma 1, lettera d), legge n. 213 del 2012, disciplina i controlli interni degli Enti locali.

Che il suddetto disposto normativo prevede in particolare che *“Gli enti locali, nell'ambito della loro autonomia normativa e organizzativa, individuano strumenti e metodologie per garantire, attraverso il controllo di regolarità amministrativa e contabile, la legittimità, la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa.”*

Che il sistema di controllo interno è diretto a:

- a) verificare, attraverso il controllo di gestione, l'efficacia, l'efficienza e l'economicità dell'azione amministrativa, al fine di ottimizzare, anche mediante tempestivi interventi correttivi, il rapporto tra obiettivi e azioni realizzate, nonché tra risorse impiegate e risultati;
- b) valutare l'adeguatezza delle scelte compiute in sede di attuazione dei piani, dei programmi e degli altri strumenti di determinazione dell'indirizzo politico, in termini di congruenza tra i risultati conseguiti e gli obiettivi predefiniti;
- c) garantire il costante controllo degli equilibri finanziari della gestione di competenza, della gestione dei residui e della gestione di cassa, anche ai fini della realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica determinati dal patto di stabilità interno, mediante l'attività di coordinamento e di vigilanza da parte del responsabile del servizio finanziario, nonché l'attività di controllo da parte dei responsabili dei servizi.

Che con decorrenza dal 2015 il controllo interno dovrà altresì:

- a) verificare, attraverso l'affidamento e il controllo dello stato di attuazione di indirizzi e obiettivi gestionali, anche in riferimento all'articolo 170, comma 6, la redazione del bilancio consolidato, l'efficacia, l'efficienza e l'economicità degli organismi gestionali esterni dell'ente;

b) garantire il controllo della qualità dei servizi erogati, sia direttamente, sia mediante organismi gestionali esterni, con l'impiego di metodologie dirette a misurare la soddisfazione degli utenti esterni e interni dell'ente.

Che nell'ambito della loro autonomia normativa e organizzativa, gli enti locali disciplinano il sistema dei controlli interni secondo il principio della distinzione tra funzioni di indirizzo e compiti di gestione, anche in deroga agli altri principi di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 286, e successive modificazioni.

Che partecipano all'organizzazione del sistema dei controlli interni il Segretario dell'ente, il direttore generale, laddove previsto, i responsabili dei servizi e le unità di controllo, laddove istituite.

Che l'art. 196 del D.lgs. 267/2000 prevede che *“al fine di garantire la realizzazione degli obiettivi programmati, la corretta ed economica gestione delle risorse pubbliche, l'imparzialità ed il buon andamento della pubblica amministrazione e la trasparenza dell'azione amministrativa, gli enti locali applicano il controllo di gestione secondo le modalità stabilite dal presente titolo, dai propri statuti e regolamenti di contabilità. Il controllo di gestione è la procedura diretta a verificare lo stato di attuazione degli obiettivi programmati e, attraverso l'analisi delle risorse acquisite e della comparazione tra i costi e la quantità e qualità dei servizi offerti, la funzionalità dell'organizzazione dell'ente, l'efficacia, l'efficienza ed il livello di economicità nell'attività di realizzazione dei predetti obiettivi”*.

Che l'art. 197 del D.lgs. 267/2000 prevede che *“il controllo di gestione, di cui all'articolo 147, comma 1 lettera b), ha per oggetto l'intera attività amministrativa e gestionale delle province, dei comuni, delle comunità montane, delle unioni dei comuni e delle città metropolitane ed è svolto con una cadenza periodica definita dal regolamento di contabilità dell'ente. Il controllo di gestione si articola almeno in tre fasi : a) predisposizione di un piano dettagliato di obiettivi; b) rilevazione dei dati relativi ai costi ed ai proventi nonché rilevazione dei risultati raggiunti; c) valutazione dei dati predetti in rapporto al piano degli obiettivi al fine di verificare il loro stato di attuazione e di misurare l'efficacia, l'efficienza ed il grado di economicità dell'azione intrapresa. Il controllo di gestione è svolto in riferimento ai singoli servizi e centri di costo, ove previsti, verificando in maniera complessiva e per ciascun servizio i mezzi finanziari acquisiti, i costi dei singoli fattori produttivi, i risultati qualitativi e quantitativi ottenuti e, per i servizi a carattere produttivo, i ricavi. La verifica dell'efficacia, dell'efficienza e della economicità dell'azione amministrativa è svolta rapportando le risorse acquisite ed i costi dei servizi, ove possibile per unità di prodotto, ai dati risultanti dal rapporto annuale sui parametri gestionali dei servizi degli enti locali di cui all'articolo 228, comma 7”*.

Che l'art. 198 del D.lgs. 267/2000 prevede che *“la struttura operativa alla quale è assegnata la funzione del controllo di gestione fornisce le conclusioni del predetto controllo agli amministratori ai fini della verifica dello stato di attuazione degli obiettivi programmati ed ai responsabili dei servizi affinché questi ultimi abbiano gli elementi necessari per valutare l'andamento della gestione dei servizi di cui sono responsabili”*.

Che l'art. 198-bis, introdotto dall'art. 1, comma 5, legge n. 191 del 2004, ha statuito che *“nell'ambito dei sistemi di controllo di gestione di cui agli articoli 196, 197 e 198, la struttura operativa alla quale è assegnata la funzione del controllo di gestione fornisce la conclusione del predetto controllo, oltre che agli amministratori ed ai responsabili dei servizi ai sensi di quanto previsto dall'articolo 198, anche alla Corte dei conti”*.

**RITENUTO**

Che necessiti aggiornare la regolamentazione vigente in merito al controllo interno di gestione ai sensi degli artt. 196 e ss. del Dlgs. 267/2000, per tener conto dell'evoluzione normativa sopravvenuta e delle esigenze organizzative del servizio obbligatorio per l'Ente.

**PROPONE DI DELIBERARE**

L'approvazione, previo esame, del regolamento allegato avente ad oggetto "REGOLAMENTO DEL SERVIZIO CONTROLLO DI GESTIONE".

Il Responsabile dell'Area Economica-Finanziaria  
Dott. Angelo Padovano

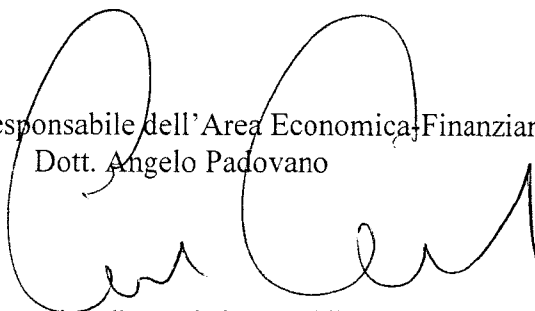
A handwritten signature in black ink, consisting of two large, rounded loops followed by a series of smaller, connected strokes that end in a sharp upward-pointing tail.

**Oggetto:      REGOLAMENTO DEL SERVIZIO CONTROLLO DI GESTIONE (ex-artt. 196 ss. Dl.gs. 267/2000) – esame ed approvazione.**

Ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267, in ordine alla regolarità tecnica della presente proposta, si esprime parere   FAVOREVOLE  

Nocera Superiore, 09 dicembre 2014

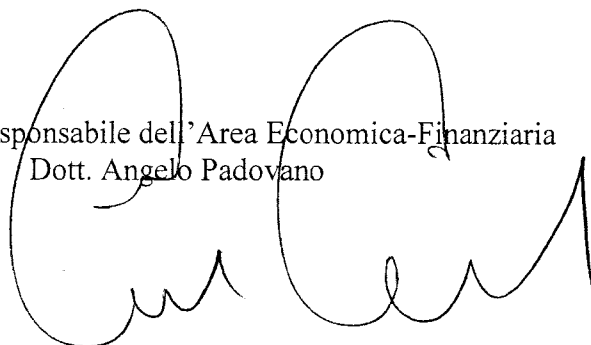
Il Responsabile dell' Area Economica-Finanziaria  
Dott. Angelo Padovano



Ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267, in ordine alla regolarità contabile della presente proposta, si esprime parere   FAVOREVOLE  

Nocera Superiore, 09 dicembre 2014

Il Responsabile dell' Area Economica-Finanziaria  
Dott. Angelo Padovano



**COMUNE DI NOCERA SUPERIORE**  
**Provincia di Salerno**

**REGOLAMENTO DEL**  
**SERVIZIO CONTROLLO DI GESTIONE**

*(artt. 196 ss. DECRETO LEGISLATIVO 18 agosto 2000, n. 267 TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI a norma dell'articolo 31 della legge 3 agosto 1999, n. 265 - G.U. n. 227 del 28 settembre 2000, s.o. n. 162/L e s.m.i. )*

**ART.1**

**SERVIZIO CONTROLLO DI GESTIONE**

1. Al fine di garantire la realizzazione degli obiettivi programmati, la corretta ed economica gestione delle risorse pubbliche, l'imparzialità ed il buon andamento della pubblica amministrazione e la trasparenza dell'azione amministrativa, il Comune di Nocera Superiore applica il **controllo di gestione** (art. 196 TUEL – D.lgs. 267/2000).
2. Il controllo di gestione è la procedura diretta a verificare lo stato di attuazione degli obiettivi programmati e, attraverso l'analisi delle risorse acquisite e della comparazione tra i costi e la quantità e qualità dei servizi offerti, la funzionalità dell'organizzazione dell'ente, l'efficacia, l'efficienza ed il livello di economicità nell'attività di realizzazione dei predetti obiettivi.
3. Il Controllo di Gestione è un servizio incardinato nel *Settore Bilancio e Programmazione Economico-Finanziaria* in conformità alla struttura organizzativa dell'Ente.
4. Nel presente regolamento sono contenute norme dirette a disciplinare le attribuzioni, l'organizzazione e le modalità di funzionamento del servizio Controllo di Gestione.

**ART.2**

**ATTIVITA' DI CONTROLLO DI GESTIONE**

1. Il Controllo di Gestione è strumento finalizzato al supporto informativo al Sindaco, agli Assessori, al Nucleo di Valutazione ed ai singoli Responsabili di Area/Settori.

2. L'attività di controllo di gestione consiste nella verifica, all'inizio, nel corso ed al termine della gestione, dello stato di attuazione degli obiettivi programmati dagli organi politici e, attraverso l'analisi delle risorse acquisite e della comparazione tra i costi e la qualità e la quantità dei servizi offerti, della funzionalità dell'organizzazione dell'Ente, del livello di efficienza, efficacia ed economicità dell'attività gestionale svolta per il raggiungimento dei predetti obiettivi.

### **ART.3**

#### **STRUTTURA OPERATIVA**

1. Il responsabile e coordinatore del servizio Controllo di Gestione è il Responsabile del Settore Bilancio e Programmazione Economico-finanziaria.
2. Il servizio si avvale del personale del settore finanziario e, al fine di agire in modo coordinato ed integrato, del personale di altri settori, i cosiddetti Referenti di settore.
3. I Referenti di Settore per il Controllo di Gestione sono individuati dal Responsabile di ciascun Settore. In mancanza, il referente è il Responsabile del Settore. A loro compete il compito di rilevare e trasmettere all'Ufficio Controllo di Gestione i dati e le informazioni necessarie per la realizzazione dei reports e dei referti.
4. Il Servizio ha accesso a tutti i documenti amministrativi del Comune e può richiedere informazioni verbali o scritte, nel rispetto della normativa di cui al D.Lgs. n. 196 del 30/06/2003.
5. Per motivate esigenze, l'ufficio può avvalersi di consulenti esterni, esperti in tecniche di valutazione e nel controllo di gestione.

### **ART. 4**

#### **MODALITA' APPLICATIVA DEL CONTROLLO DI GESTIONE**

1. Il controllo di gestione ha per oggetto l'intera attività amministrativa e gestionale dell'Ente ed è svolto con una cadenza periodica definita dal regolamento di contabilità. Il controllo di gestione è svolto in riferimento ai singoli servizi e centri di costo, ove previsti, verificando in maniera complessiva e per ciascun servizio i mezzi finanziari acquisiti, i costi dei singoli fattori produttivi, i risultati qualitativi e quantitativi ottenuti e, per i servizi a carattere produttivo, i ricavi. La verifica dell'efficacia, dell'efficienza e della economicità dell'azione amministrativa è svolta rapportando le risorse acquisite ed i costi dei servizi, ove possibile per unità di prodotto, ai dati risultanti dal rapporto annuale sui parametri gestionali dei servizi degli enti locali di cui all'articolo 228, comma 7. Il servizio svolge il controllo di gestione sull'attività amministrativa dell'apparato comunale, evidenziando il rapporto tra costi e rendimenti, le cause del mancato raggiungimento dei risultati, con segnalazione delle irregolarità eventualmente riscontrate.

2. Il servizio formula, eventualmente, pareri, proposte, valutazioni e relazioni agli amministratori, ai responsabili di unità organizzative ed all'organo di revisione, tese ad indicare elementi di guida e di governo della gestione e tali da conseguire una responsabilizzazione attiva di tutti i soggetti coinvolti.
3. L'applicazione del controllo di gestione trova riscontro nelle seguenti fasi operative:
  - a. predisposizione di un piano dettagliato di obiettivi;
  - b. rilevazione dei dati relativi ai costi ed ai proventi, ovvero spese ed entrate, nonché rilevazione dei risultati raggiunti;
  - c. valutazione dei fatti predetti in rapporto al piano degli obiettivi, al fine di verificare il loro stato di attuazione, al rapporto costi/rendimenti ed al fine di misurare l'efficienza, l'efficacia ed il grado di economicità dell'azione amministrativa.

## **ART. 5**

### **SISTEMA DI MONITORAGGIO**

1. Per il corretto svolgimento del controllo di gestione viene predisposto un sistema di monitoraggio e di verifica avente come oggetto l'andamento della gestione, dei relativi costi e dei suoi risultati.
2. A tal fine la Giunta, sentiti i responsabili delle unità organizzative, provvede con proprio atto a definire:
  - a. le unità organizzative per le quali si intende misurare l'efficacia, l'efficienza ed economicità dell'azione amministrativa;
  - b. l'insieme delle finalità dell'azione amministrativa, con determinazione degli obiettivi gestionali, espressi in forma misurabile;
  - c. gli indicatori specifici per misurare efficacia, efficienza ed economicità;
  - d. la periodicità di rilevazione delle informazioni.
4. La Giunta, qualora si rendesse necessario, provvede a modificare gli obiettivi gestionali, rideterminandoli in forma esplicita, adeguando eventualmente le risorse già assegnate.

## **ART. 6**

### **DATI EXTRACONTABILI**

1. Le notizie ed i dati necessari al controllo di gestione, vengono forniti dal sistema contabile dell'Ente.
2. Per consentire una più valida e approfondita analisi, si possono integrare i dati contabili con dati extracontabili.

3. Sulla base di opportune intese e segnalazioni con i responsabili, la Giunta può realizzare una mappa di dati extracontabili ritenuti necessari per il controllo di gestione.

#### **ART. 7**

#### **VALUTAZIONI COMPARATIVE**

1. Il servizio Controllo di Gestione provvede ad effettuare le valutazioni comparative da indicare nei rapporti gestionali facendo riferimento ai parametri gestionali dei servizi degli enti locali di cui all'art. 228, comma 7, del decreto legislativo n. 267/2000.

#### **ART. 8**

#### **COLLABORAZIONE CON L'ORGANO DI REVISIONE**

1. Il servizio Controllo di Gestione, conformemente alle attinenti disposizioni, compiti e attribuzioni dell'organo di revisione, informa il collegio dei revisori dei conti sullo svolgimento della propria attività e, ove necessario, riferisce allo stesso sullo stato di attuazione degli obiettivi e sull'andamento dell'azione amministrativa dell'Ente.

#### **ART. 10**

#### **REFERTI PERIODICI**

1. Il servizio di controllo di gestione riferisce, secondo la periodicità stabilita dalla Giunta Comunale in sede di approvazione del PEG, sui risultati della sua attività, mediante l'inoltro dei reports gestionali al capo dell'Amministrazione, agli Assessori, ai responsabili dei servizi, all'organo di revisione.
2. I referti vengono altresì trasmessi al Nucleo di Valutazione per la valutazione del personale in conformità a quanto disposto dal Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi.
3. Tali reports, ove ritenuto necessario, o se richiesto dall'Amministrazione, dovranno essere accompagnati da una relazione illustrativa che fornisca una lettura chiara dei dati ed indici riportati ed esprima giudizi valutativi di pertinenza e suggerisca le azioni correttive per ridurre gli scostamenti.
4. Il servizio, se previsto dalle norme di legge o altra fonte normativa superiore, trasmette la conclusione del predetto controllo anche alla Corte dei Conti.

Verbale n° 163

Opp. 17.12.2014 alle ore 12,15 s. e. v. n. s. g. 1° Commissione  
di lavoro ecc. ecc. nelle sole colonne funz. ~~con~~ subo subo  
consoci della seduta del 11/12/2014 Verbale n° 142 per  
il senato il seguente D. del f. n. s.:

1) VADAZIONI ai sensi dell'art 145 comma 4 del D. Lgs. 267/2000  
di bilancio di previsione e di peg. - Totipieg ed approvazione.  
2) Fidejussione del ruolo di univ. e versamento 11/12/2014 - comm.  
Cost. ed approvazione.

3) Fidejussione delle contate di previsione e di peg. D. L. n° 267/2000  
Finanz. ed approvazione.

4) Deposizione infidejussoria dei Contatori di amministrazione a  
1° subo - Verbale del 4° subo n° 142 come punto dell'art 6  
comma 2 lett. b) del regolamento comunale per previsione di  
Ripartizione univ. ai sensi art 138 comma 2 D. Lgs. n° 152/2000  
modello punto del D. L. n° 205/2010 ex delibera C. P. n° 170  
del 17/07/2003

Sono presenti il presidente Dott. L. Villani, i componenti  
Sobranio, Paganò, Bortolero, Canoso, Paganò F. e  
funzionari. Il presidente confermatore il numero legale  
di cinque persone. Le sedute: sono le responsabilità

del servizio Finanze Dott. Sobranio - Paganò F. 1°  
subo dell' D. del f. n. s. - al 2° subo al 3° e al 4° subo  
dell' D. del f. n. s. alle ore 12,30 subo il Contabile  
F. Bortolero. Il Comune riceveva l'originale  
n° 1 mandandolo al C. C. per l'approvazione e Ratifica  
sul 2° subo viene censurato mandandolo al  
C. C. per l'approvazione, il 3° subo viene censurato  
mandandolo al C. C. per l'approvazione, il 4° subo  
viene censurato e mandandolo al C. C. per l'approvazione



giorno: "Regolamento del Servizio Controllo di Gestione (ex Artt. 196 ss. D.Lgs. 267/2000) - Approvazione". Prego Assessore Citarella.

ASSESSORE CITARELLA - Grazie. Il D.L. del 2004 N. 168, convertito in Legge il 30 luglio 2004 con N. Legge 191, conosciuto come Decreto Tagliaspese, ha ricordato alle Amministrazioni Comunali un obbligo che non è mai venuto meno, quello stabilito dalla 142/90, ovvero di avere un organo di controllo di gestione. Infatti questa Legge aveva introdotto per tutti gli Enti proprio l'obbligo del controllo di gestione. Le norme successive sia di adeguamento contabile e finanziario, sia il nuovo Testo Unico degli Enti Locali, non hanno mai abrogato tale disposizione, anzi, diciamo che il Decreto ha previsto il coinvolgimento dell'Ufficio del Controllo di Gestione per una verifica della convenienza relativamente anche agli acquisti in deroga alla Consip, introducendo altresì l'obbligo per lo stesso Ufficio di trasmettere il referto dell'analisi circa la valutazione dell'analisi dell'efficienza, efficacia ed economicità della gestione alla Corte dei Conti, oltre che ai Responsabili dei Servizi ed agli Amministratori. Diventa, quindi, ora importante, per l'obbligo rimarcato della recente normativa, istituire un ufficio di controllo di gestione. Diciamo che fino ad oggi l'Ente non era dotato di un regolamento del controllo di gestione, quindi pertanto abbiamo provveduto alla redazione, appunto al fine di garantire la realizzazione degli obiettivi programmatici di una corretta ed economica gestione delle risorse pubbliche, dell'imparzialità e il buon andamento della Pubblica Amministrazione e la trasparenza dell'azione amministrativa, gli Enti Locali applicano il controllo di gestione secondo le modalità stabilite dall'Art. 196 del TUEL. Quindi, diciamo che il controllo di gestione è la procedura diretta a verificare lo stato di attuazione degli obiettivi programmati ed attraverso l'analisi delle risorse acquisite della comparazione tra i costi e la quantità e qualità dei servizi offerti, il controllo di efficienza ed efficacia ed il livello di economicità nell'attività di realizzazione dei predetti obiettivi. Il controllo di gestione consta di tre fasi: una predisposizione del piano esecutivo di gestione; rilevazione dei dati relativi ai costi ed i proventi, nonché dei risultati raggiunti e valutazione dei dati predetti in rapporto al piano degli obiettivi, al fine di verificare il loro stato di attuazione e misurare, come abbiamo detto prima, l'efficacia e l'efficienza ed il grado di economicità dell'azione intrapresa. La struttura operativa alla quale è assegnata la funzione del controllo di gestione fornisce la conclusione del predetto controllo, oltre che agli Amministratori ed ai Responsabili dei Servizi, ai sensi di quanto è stato previsto dall'Art. 198 del TUEL, anche alla Corte dei Conti. Tale strumento adottato dall'Ente consentirà di avere un monitoraggio in tempo reale degli obiettivi riconosciuti importanti dall'Amministrazione e definiti prioritariamente all'inizio dell'esercizio finanziario, per sorreggere l'azione amministrativa nelle valutazioni

intervenire un attimo il Segretario, così da capirci qualcosa in più per chiarire un po'.

SEGRETARIO GENERALE - Qui non esiste il Regolamento sul Controllo di Gestione, ma come tutti i regolamenti di contabilità obsoleti che hanno tutti gli Enti Locali, che adesso li stanno adeguando al nuovo sistema di armonizzazione contabile, era prevista questa forma di controllo di gestione, che alla fine facevano pure in molti Enti, ma non in una maniera corretta ed adeguata alle ultime normative, pure perché prima non si mandava il referto di controllo di gestione alla Corte dei Conti. Attualmente si deve inviare il referto alla Corte dei Conti sul controllo di gestione ed oltretutto il controllo di gestione è uno strumento ai fini della relazione sulla performance e la verifica dell'efficienza e dell'efficacia della macchina amministrativa. E' diventato un obbligo, perché ce lo richiedono pure nel questionario sui controlli interni da parte della Corte dei Conti, per cui la maggior parte dei Comuni medio piccoli non ha un regolamento ad hoc, l'aggiornamento è collegato al vecchio regolamento di contabilità, ma in effetti non esisteva il regolamento sul controllo di gestione.

CIANCIO - E non si potevano integrare?

SEGRETARIO GENERALE - No, perché è una cosa a parte. E' preferibile che venga disciplinato a parte pure per le modalità di conferimento dell'incarico.

PAGANO B. - Ma molto probabilmente dal 2000 al 2014, prima delle nuove modifiche, si faceva riferimento agli articoli di legge che prevedevano... dopo poi ci saranno stati dei Comuni che l'hanno fatto ed altri no. Nocera Superiore non l'ha fatto.

SEGRETARIO GENERALE - Ma in embrione c'è in tutti i Comuni, perché viene portato come riferimento. Ci sta pure qualcuno che l'ha effettuato negli anni, ma non in maniera adeguata.

PAGANO B. - Poi ci sono state anche le integrazioni.

INTERVENTO DEL PRESIDENTE - Consigliere Villani, prego. Pensavo volesse intervenire, essendo Presidente della Prima Commissione. Va bene. Prego, Segretario, di procedere per appello nominale con l'indicazione del voto.  
IL SEGRETARIO GENERALE PROCEDE ALLA VOTAZIONE PER APPELLO NOMINALE.

SEGRETARIO GENERALE - Sono 11 favorevoli, compreso il Sindaco, e 4

PAGANO B. - Poi ci sono state anche le integrazioni.

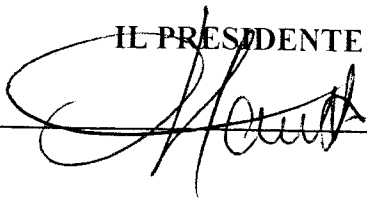
INTERVENTO DEL PRESIDENTE – Consigliere Villani, prego. Pensavo volesse intervenire, essendo Presidente della Prima Commissione. Va bene. Prego, Segretario, di procedere per appello nominale con l'indicazione del voto.  
IL SEGRETARIO GENERALE PROCEDE ALLA VOTAZIONE PER APPELLO NOMINALE.

SEGRETARIO GENERALE - Sono 11 favorevoli, compreso il Sindaco, e 4 astenuti: Ciancio, Fabbricatore, Pagano B., Viziola.

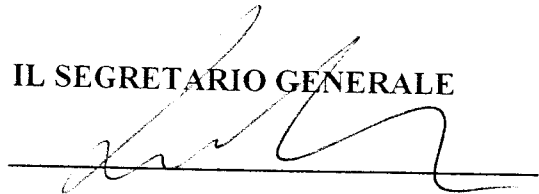
INTERVENTO DEL PRESIDENTE - Con 11 favorevoli e 4 astenuti si approva. Se il Consiglio può esprimersi anche sull'immediata eseguibilità. Con la stessa modalità? Va bene.

Del che è verbale, letto e sottoscritto:

IL PRESIDENTE



IL SEGRETARIO GENERALE



## CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Certificasi dal sottoscritto messo comunale che copia della presente deliberazione è stata :

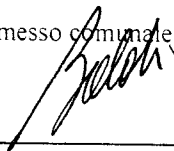
Affissa all'Albo Pretorio comunale il giorno:

14 MAG. 2015

per la prescritta pubblicazione di quindici giorni consecutivi e vi rimarrà fino al 29 MAG. 2015

Dalla Residenza Municipale 14 MAG. 2015

Il messo comunale



Pubblicata all'Albo Pretorio comunale il giorno \_\_\_\_\_

e contro di essa \_\_\_\_\_ sono state presentate opposizioni.

Dalla Residenza Municipale \_\_\_\_\_

Il messo comunale

\_\_\_\_\_

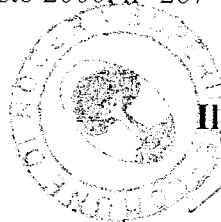
## ESECUTIVITA'

Il sottoscritto Segretario comunale certifica che la presente deliberazione è divenuta esecutiva il

14 MAG. 2015

ai sensi dell' art. 134 – Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n° 267

Dalla Residenza Municipale 14 MAG. 2015



Il Segretario generale

